



**Elio Lannutti** ha condiviso il [post](#) di [Biagio Milano](#).

19 giugno 2017 alle ore 23:05 ·

#Banche: crimini impuniti di Zonin, Consoli e vari compari, col concorso di #Bankitalia e #Consob .  
Grazie [Biagio Milano](#)



**Biagio Milano**

19 giugno 2017 alle ore 22:08

<https://m.youtube.com/watch?v=3mlfy9eFpic&feature=youtu.be>

Un grande intervento del mio [Elio](#) su banche e "schifezze" varie. Grazie 😊  
Grazie anche al sempre professionale e bravo [Giuseppe](#) per questa intervista 😊



[Banche venete: ne parliamo con Elio Lannutti \(ADUSBEF\)](#)

YOUTUBE.COM



**Elio Lannutti**

19 giugno 2017 alle ore 07:03 · Roma, Lazio ·

Veneto Banca: lo Stato abusando del suo potere, blocca rimborso bond che non aveva considerato analogo Bond Bpvi

Il governo invece di risolvere le crisi bancarie, continua a combinare pasticci, abusi e discriminazioni, a seconda della denominazione sociale della banca, abusando del proprio potere e della grande, immensa pazienza dei risparmiatori truffati.

Giorni fa per evitare una sorta di default tecnico il governo ha prorogato il termine di scadenza di un bond di Veneto banca, di sei mesi, configurando un vero e proprio abuso di potere, arrogandosi il diritto di stabilire che i

debiti contratti da privati e tra privati, possono non essere rimborsati alla scadenza, un abuso giuridico, visto che lo Stato su quei particolari debiti non ha alcuna voce in capitolo e visti i prestiti obbligazionari delle banche per oltre 10 miliardi di euro, con garanzia statale.

Non aveva fatto altrettanto, nonostante le richieste, sul rimborso del bond subordinato in scadenza al 31.12.16 per nominali 328,8 milioni di euro emesso nel 2009 (Isin IT0004548258) e convertibile in azioni Bpvi, probabile oggetto di eventuali rastrellamenti speculativi e favoritismi, quando le quotazioni erano ben sotto la pari, nè risposto alle richieste di trasparenza su quanti investitori istituzionali e piccoli risparmiatori furono stati rimborsati alla pari il 2 gennaio 2017 ?

Qualcuno per caso conosceva queste decisioni il 31 ottobre 2016 ed ha rastrellato a colpo sicuro a valori vili, quando la Banca Popolare di Vicenza aveva comunicato che: "i possessori di obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile eur 328.878.663,00 2009-2016" Cod. ISIN IT0004548258 avranno la facoltà di esercitare il diritto di conversione. Tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2016. Le azioni assegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1° gennaio 2017, mentre le obbligazioni convertite frutteranno interessi sino al 31 dicembre 2016"?

Un governo di ministri economici mediocri, che dopo aver approvato a proprio insaputa ed a quella di Bankitalia il bail-in, per poter espropriare 130.000 famiglie, continua a decidere alla giornata, senza un piano organico, i destini di primarie banche, di risparmiatori e lavoratori.

Elio Lannutti (Adusbef)

Roma, 18.6.2017



**Elio Lannutti**

15 giugno 2017 alle ore 10:34

#BANKITALIA - #M5S: SULLA CRISI DEGLI ISTITUTI VISCO HA RESPONSABILITA' ENORMI, SI DIMETTA.

(OPi – 14.6.2017) “Bankitalia ha responsabilità enormi in merito all’instabilità del sistema del credito. E’ assurdo sostenere oggi che ci sia stata solo la crisi economica e non uno specifico problema bancario. Troppo spesso a Palazzo Koch si sono girati dall’altra parte di fronte alle scorrerie e ai crimini di manager piccoli e grandi, imprenditori-prenditori e politica locale e nazionale. Il governatore Visco non appare tuttavia in grado, oggi, di trarne le conseguenze, mentre gli eventi gli dovrebbero suggerire di dimettersi”. Lo dicono i deputati e i senatori del MoVimento 5 Stelle in Commissione Finanze circa l’audizione del numero uno di Via Nazionale.

“Da Montepaschi alle quattro banche risolte, dalle venete a Carige. E potremmo continuare. Siamo di fronte a un bagno di sangue, caratterizzato peraltro da trattamenti discriminanti nei confronti dei risparmiatori. Scelte sbagliate, accompagnate dall’incapacità del Governo di trattare con le autorità di sorveglianza e regolazione Ue, che hanno inoculato il panico e la sfiducia nel settore del credito”, proseguono i portavoce.

Poi rincarano: “Il caso Mps è paradigmatico. Cinque miliardi di aiuti sottoforma di Monti bond furono concessi all’istituto nel febbraio 2013 grazie al parere favorevole di Bankitalia sulla solidità patrimoniale e sull’adeguatezza del piano di ristrutturazione proposto al tempo.

Risultato? Gli aiuti furono rimborsati grazie a due aumenti di capitale da 8 miliardi il cui valore si è azzerato e ha mandato in rovina migliaia di risparmiatori.

Ora la banca ha bisogno di una ricapitalizzazione pubblica e i giudici di Milano hanno intanto mandato a processo i vertici del tempo, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, per falso in bilancio e market abuse.

Governatore Visco, come la mettiamo? La vigilanza di Bankitalia aveva capito tutto sin dall'aprile 2012, perché allora quel 'parere favorevole'?

E cosa farà ora la Banca d'Italia nei confronti dell'imputato Fabrizio Viola, attuale Ad della Banca Popolare di Vicenza, istituto che intende fare ricorso agli aiuti di Stato?

E' a personaggi del genere che si vogliono affidare i soldi dei cittadini italiani?

Senza dimenticare che per Visco sembra che anche su Ubi non ci siano problemi solo perché non ci sono ancora rinvii a giudizio".

"Per quanto riguarda il futuro, infine, non capiamo perché Palazzo Koch avalli scelte aziendali di dimissioni in blocco e affrettate di Npl da parte delle banche. Scelte che ci appaiono in contrasto con le politiche di vigilanza prudenziale. E soprattutto - chiude il gruppo Movimento 5 Stelle - chiediamo che Bankitalia inizi ad avvalersi finalmente in modo efficace della facoltà di rimozione diretta dei manager che mandano in crisi gli istituti con politiche di credito e decisioni contabili criminali".



Elio Lannutti

14 giugno 2017 alle ore 8:24 ·

#Bankitalia: Sibiliala (M5S) a #Visco: mai pensato a dimettersi ? (DIRE) Roma, 14 giu. - "Con tutto quello che è successo" al sistema bancario italiano "non ha mai pensato alle sue dimissioni?". Così il deputato M5s, Carlo Sibiliala, si rivolge al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel corso dell'audizione davanti alle commissioni Finanze al Senato. (Lum/ Dire) 15:59 14-06-17



L'UNICA ASSOCIAZIONE AD ESSERE STATA SANZIONATA  
DALLA CONSOB PER 100 MILA EURO ADDIRITTURA  
PER MANIPOLAZIONE DEI MERCATI

Visco: un governatore tronfio, che dopo aver spacciato per solido un sistema bancario pieno di buchi, come indicato anche dal FMI, deve essere destituito e chiamato a rispondere in solido del suo operato e dell'intero direttorio, per aver distrutto risparmi, frutto di sudore, lacrime e sacrifici di intere vite di lavoro.

Publicato in Comunicati Stampa 12/6/2017

Nella lunga intervista pubblicata domenica 11 giugno sul Corriere della Sera, il Governatore di Bankitalia Ignazio VISCO, che ha continuato a difendere la Vigilanza, perché a suo dire, 'ha lavorato con il massimo impegno utilizzando tutti gli strumenti a disposizione', oltre a continuare ad addossare agli incolpevoli risparmiatori- privi di cultura finanziaria- la responsabilità di aver acquistato prodotti tossici, affermando che, 'un elemento cruciale ha a che fare con percezione e capacità di tutti i risparmiatori di fare scelte finanziarie equilibrate e complesse con consapevolezza', ha perso l'ultima occasione per fare pubblica ammenda per i propri evidenti errori, con richiesta di pubbliche scuse, analoghe a quelle che porgono Istituzioni serie, quando sbagliano.

Visco non spiega perché la vigilanza non ha segnalato in tempo i crac bancari di MPS, Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti, CariFerrara, Veneto Banca, Banca Popolare di Vicenza dello spiccio faccende Zonin, addirittura designato ad acquisire Banca Etruria, né lo strano commissariamento di Bene Banca Vagienna coi conti in ordine, diversamente dalle altre decotte o in decozione, con la nomina dei soliti fiduciari in qualità di commissari, in gravissimo conflitto di interesse la cui missione era anche di fornire liquidità alle esauste casse della BPVI.

Ma i punti più spassosi dell'intervista di Visco, riguardano l'allarme del FMI, che nell'ottobre 2012 pubblica un rapporto preoccupato sullo stato di salute delle banche italiane, giudicate solide dalla narrazione congiunta col MEF, 'ma da qui a dire -dice il Governatore- che il sistema italiano già nel 2012 era in difficoltà tremenda ce ne corre.

Infatti il programma di valutazione del sistema finanziario (FSAP) condotto dal Fondo nel 2013, un'analisi approfondita da me incoraggiata consentendo anche l'accesso a dati individuali sotto garanzie di rispetto del segreto d'ufficio, non giunse certo a una tale conclusione. Anzi a marzo 2013 arriva la dichiarazione della missione del Fmi che afferma che il sistema bancario era straordinariamente "resilient" — qualcosa più che resistente — alla luce della gravissima crisi dell'economia.

Lo era per la sua capacità di aumentare il capitale e i cuscinetti di patrimonio, disse l'Fmi allora. Certo, poi avvertiva anche che ci sarebbero stati problemi se le condizioni economiche si fossero aggravate ancora'; e l'approvazione del bail-in, esproprio criminale del risparmio, avvenuto senza alcun contrasto ufficiale noto, anche per mettere in guardia i risparmiatori da tali gravissimi rischi.

Mentre Adusbef metteva in guardia a fine 2012 ed inizio 2013, coi suoi comunicati giudicati 'allarmistici' sul modello Cipro, ossia l'esproprio criminale del risparmio col bail-in, Visco racconta tranquillamente che: 'la discussione abbiamo iniziato a farla molto in fretta nel Comitato economico e finanziario, una costola dell'Ecofin a Bruxelles, nella primavera del 2013.... Ci voleva gradualità nell'introdurre le norme, che poi sarebbero state estese per giungere al bail-in, che potenzialmente arriva a coinvolgere nelle perdite anche gli obbligazionisti senior e i depositanti oltre i 100 mila euro.

La proposta della Commissione sul Meccanismo unico di risoluzione, basato sulla BRRD, prevedeva il 2018 come data per l'entrata in vigore del bail-in. La data fu poi anticipata al 2016 nella riunione del Consiglio Ecofin di dicembre 2013.. La terza cosa che scrivemmo era che al fine di coinvolgere i risparmiatori nelle perdite in caso di dissesto le banche avrebbero dovuto emettere nuovi strumenti appositamente identificati, in altri termini abbiamo sempre sostenuto il bail-in per via contrattuale e sempre respinto il bail-in per via legale e applicato in modo retroattivo. Ma nella fretta della discussione o nella difficoltà di arrivare a un accordo sull'unione bancaria, questi tre punti non sono passati'.

Un governatore tronfio, che dopo aver spergiurato anche nella odierna intervista, sulla solidità del sistema bancario pieno di buchi, come indicato anche dal FMI ma spacciato per solido, che oltre ad autoassolversi, continua a non ammettere le responsabilità evidenti di Bankitalia nelle crisi e nei crac bancari addossati ad almeno 350.000 risparmiatori, che scarica alcune colpe sul governo per il bail-in, rifugiandosi nel segreto d'ufficio, dovrebbe essere destituito con effetto immediato e chiamato a rispondere in solido del suo operato e dell'intero direttorio per aver distrutto risparmi, frutto di sudore, lacrime e sacrifici di intere vite di lavoro. —

See more at: <http://www.adusbef.it/Consultazione.asp?id=10020#sthash.SOGrhELG.dpuf>